



SCUOLA SECONDARIA I GRADO "C.NIVOLA"

CAMM03900X - Via Amendola, 12 – 09012 CAPOTERRA(CA)

Tel. 070/720289 – Fax 070/721634 - c.f. 80003280924 - Codice Ufficio UFWI5K

e-mail:camm03900x@istruzione.it – camm03900x@pec.istruzione.it

www.scuolamediacapoterra.edu.it

EMERGENZA SANITARIA NAZIONALE SARS-COV-2

PROTOCOLLO RIPARTENZA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AGGIORNAMENTO

DATA AGGIORNAMENTO: 19/11/2020

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce aggiornamento del Protocollo Ripartenza nelle parti in cui lo modifica ed è parte integrante di esso.

2. NUOVE DISPOSIZIONI DPCM 03/11/2020

2.1 MISURE VALIDE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

- Le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado possono essere svolte solo con modalità a distanza. Il rinnovo degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche avviene secondo modalità a distanza nel rispetto dei principi di segretezza e libertà nella partecipazione alle elezioni.
- Restano sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche.

2.2 MISURE PER I TERRITORI CON SCENARI DI MAGGIORE GRAVITÀ

- Nelle aree che dovessero essere caratterizzate da scenari di **“elevata gravità e da un livello di rischio alto”**, che saranno individuate con ordinanza del Ministro della Salute, per le classi della seconda e terza classe delle scuole secondarie di primo grado il 100% delle attività si svolgerà tramite il ricorso alla didattica digitale integrata.
- Resta comunque salva la **possibilità di svolgere attività in presenza** qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro n. 89 dell'istruzione 7 agosto 2020, e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata.

2.3 UTILIZZO DELLE MASCHERINE

“Obbligo dell'uso della mascherina per il personale scolastico e per gli studenti (...), Sono esentati dall'obbligo (...) i docenti, gli ATA e gli studenti che non possano utilizzarla per patologie o disabilità certificate”. (nota del Ministero dell'istruzione n. 1990)

“A partire dalla scuola primaria, dunque, la mascherina dovrà essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali) previste dai precedenti protocolli, “salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina. Naturalmente, è possibile abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda.” (nota del Ministero dell'istruzione n. 1994)

2.3.1 Attività musicale degli strumenti a fiato e canto

“Per quanto concerne l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto, limitatamente alla lezione singola, è possibile abbassare la mascherina durante l'esecuzione. (nota del Ministero dell'istruzione n. 1994)

Resta invariato il distanziamento di 2 metri con il docente.

2.3.2 Precisazioni riguardo la tipologia di mascherine

Fatte salve le eccezioni per le situazioni di disabilità indicate nel punto precedente, riguardo la tipologia di mascherine da utilizzarsi si precisa quanto segue:

- gli studenti in generale dovranno indossare una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione. La scuola fornisce le mascherine distribuite dalla protezione Civile qualora ne abbia la disponibilità e si riserva di richiedere all'alunno la sostituzione della mascherina durante la permanenza negli edifici scolastici, nei casi in cui risulti inadatta (scoperto naso o mento, condizioni igieniche non idonee, rottura della mascherina, ecc.)

- al personale scolastico è fornita da parte dell'Istituzione scolastica la mascherina chirurgica. Non sono ammesse mascherine di comunità. Nel caso di lavoratori fragili a cui il medico competente prescrive la mascherina FFP2, questa è fornita dalla scuola.

Le mascherine fornite dalla scuola sono monouso e devono essere smaltite nell'indifferenziata dopo il loro utilizzo (negli edifici sono presenti gli appositi contenitori) e sono rispondenti alle seguenti norme secondo quanto indicato dal Ministero della Salute:

- mascherina chirurgica: UNI EN 14683:2019
- mascherina FFP2: UNI EN 149:2001 A+:2009; UNI EN 149:2009

3. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL D.L. N.22 del 22 aprile 2020 all'art.3, comma 3 stabilisce che "in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici".

Le indicazioni in materia di salute e sicurezza per il personale che svolge attività di Didattica Digitale Integrata tengono conto di quanto indicato nell'Allegato A (**Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021) al D.M. n. 89 del 7 agosto 2020** ("Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"):

- ciascuna istituzione scolastica individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risulti fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.
- Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere **sufficienti momenti di pausa**.
- assicurare **almeno venti ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
- Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI è possibile fare ricorso alla **riduzione dell'unità oraria di lezione**, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

3.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE E AL CONTENUTO DEL LAVORO

Si riportano alcuni rischi legati all'organizzazione e allo svolgimento dell'attività lavorativa e alcuni suggerimenti per evitare o ridurre tali rischi.

RISCHIO	SUGGERIMENTI
Postura/attività prolungata in posizione seduta (Disturbi muscolo-scheletrici e circolatori).	<ul style="list-style-type: none"> - Fare sufficienti pause - Adattare il posto di lavoro alle esigenze individuali
Fattori di disturbo (Stress, malessere fisico e psicologico)	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare attività lavorative in ambienti in cui sono presenti rumori fastidiosi - Evitare ambienti in cui sono presenti odori fastidiosi che possano causare disturbo - Evitare ambienti in cui è presente fumo (fumo passivo)
Attività in luoghi con presenza di altre persone (Disagio a causa di una limitata sfera privata)	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare attività lavorative prolungate in tali luoghi (se possibile evitare di lavorare in luoghi affollati)
Pause e periodo di riposo (Disturbi alla vista, spossatezza, calo del rendimento, disturbi digestivi)	<ul style="list-style-type: none"> - Concedersi pause regolari - Fare brevi pause di 5 minuti ogni ora in caso di lavori che richiedono uno sforzo di concentrazione prolungato e intenso - Rispettare un periodo di riposo giornaliero di almeno 11 ore consecutive
Sovraccarico lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare sovraccarichi di lavoro e attività

	<p>impegnative contemporanee</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutturare i compiti in modo che comportino diverse attività - Fare in modo che i compiti ripetitivi siano alternati ad altre attività - Fare in modo che l'attività lavorativa non venga continuamente interrotta - Nelle riunioni in videoconferenza stabilire: durata, obiettivi, argomenti e tempi di intervento limitati
<p>Assunzione sostanze alteranti e/o medicinali (Dipendenza, maggiore propensione agli infortuni, danni alla salute, calo del rendimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i segnali di allarme, ad es. calo della concentrazione, stanchezza - dimenticanze, aggressività - Non esitare a rivolgersi ad un aiuto esterno in caso di necessità - Evitare di assumere sostanze durante lo svolgimento dell'attività lavorativa e nel caso sia necessaria l'assunzione evitare l'attività lavorativa se incompatibile con la sostanza assunta

3.2 INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI

Di seguito vengono riportate alcune raccomandazioni relative ai requisiti igienico-sanitari per i locali privati da destinare al lavoro.

3.2.1 Raccomandazioni generali per i locali:

- evitare di svolgere l'attività lavorativa in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente;
- dotati di illuminazione naturale diretta con adeguata superficie finestrata;
- con un impianto di illuminazione artificiale, generale e/o localizzata, atta a garantire un adeguato comfort visivo.

3.2.2 Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, se necessario, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

3.2.3 Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- verificare e pulire i sistemi filtranti dell'impianto di condizionamento;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

3.3 UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate alcune raccomandazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi utilizzati per il lavoro

3.3.1 Indicazioni generali:

- utilizzare i dispositivi seguendo le indicazioni del costruttore/importatore e tenendo a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- alimentare i dispositivi attraverso le prese di alimentazione integre ed utilizzando i cavi forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- si consiglia di:
 - spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
 - controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico.
- La postazione di lavoro deve essere collocata, in modo da tener conto di superfici finestate e di lampade o di superfici riflettenti che potrebbero creare fenomeni di riflesso o di abbagliamento diretto o indiretto, responsabili dell'affaticamento visivo. Al fine di prevenire i disturbi all'apparato muscolo scheletrico occorre assumere una corretta postura.

Tra le indicazioni da seguire si evidenziano le seguenti:

- Spalle rilassate e schiena dritta.
- Spazio del piano di lavoro davanti alla tastiera sufficiente a consentire l'appoggio di mani e avambracci (distanza della tastiera dal bordo della scrivania tale da consentire di appoggiare gli avambracci).
- Schienale regolato in modo da fornire il corretto sostegno della zona dorso lombare.
- Altezza del piano di seduta che consenta il pieno appoggio a terra dei piedi.
- Eventuale pedana poggipiedi.
- Gambe piegate in modo da formare un angolo di circa 90°.
- Parte superiore dello schermo all'altezza degli occhi e sguardo perpendicolare al monitor ad una distanza compresa tra i 50 e i 70 cm.

3.3.2 Indicazioni per il lavoro con PC fisso o portatile

1. Attrezzature

- a) Schermo regolabile per contrasto e luminosità, posto ad una distanza pari a circa 50-70 cm.
- b) Tastiera facilmente regolabile e dotata di meccanismo di variazione della pendenza onde consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole e tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani. Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel
- c) Il mouse, o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro, si raccomanda che sia posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e con spazio adeguato per il suo uso.
- d) Piano di lavoro non riflettente, stabile e di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo e della tastiera. L'altezza del piano di lavoro deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm

- e) Sedile di lavoro stabile che offra all'utilizzatore una posizione comoda
- f) Computer portatili: in caso di un impiego prolungato si raccomanda di utilizzare una tastiera, un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché un idoneo supporto che consenta di sollevare lo schermo ed evitare affaticamento del collo.

3.3.3 Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone

In caso di impiego di tablet e smartphone si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- prediligere l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo smartphone;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (stretching).

3.4 INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI

3.4.1 Indicazioni generali:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustibili;
- non gettare mozziconi accesi nei contenitori destinati ai rifiuti.

3.4.2 Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua, coperte, estintori, ecc.);
- **non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;**
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. NUOVE DISPOSIZIONI DPCM 03/11/2020.....	2
2.1 Misure valide su tutto il territorio nazionale	2
2.2 Misure per i territori con scenari di maggiore gravità	2
2.3 Utilizzo delle mascherine.....	2
2.3.1 Attività musicale degli strumenti a fiato e canto.....	2
2.3.2 Precisazioni riguardo la tipologia di mascherine	2
3. DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	3
3.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE E AL CONTENUTO DEL LAVORO	3
3.2 INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI INDOOR PRIVATI	4
3.2.1 Raccomandazioni generali per i locali:	4
3.2.2 Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:.....	4
3.2.3 Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:	4
3.3 UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO	4
3.3.1 Indicazioni generali:	5
3.3.2 Indicazioni per il lavoro con PC fisso o portatile.....	5
3.3.3 Indicazioni per il lavoro con tablet e smartphone	6
3.4 INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI	6
3.4.1 Indicazioni generali:	6
3.4.2 Comportamento per principio di incendio:	6
4. FIRME.....	8

4. FIRME

Il presente documento è stato elaborato a seguito della valutazione dei rischi effettuata ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. n.81/2008 dal Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico) in collaborazione con le figure del SPP.

Il R.S.P.P

Il DATORE DI LAVORO

Il Medico Competente

Il documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
Per presa visione:

Il R.L.S.

LUOGO, DATA